



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### **NOTIZIARIO n. 138 del 05.11.2009**

IN MERITO AL SUBEMENDAMENTO VOTATO IN COMMISSIONE BILANCIO QUALCHE GIORNO FA  
**DIFESA SERVIZI SpA, LA COMMISSIONE DIFESA PROTESTA**

Con il nostro recente Notiziario n. 136 del 2 u.s., vi abbiamo informato in merito alla "brusca accelerazione" che si era registrata sulla vicenda "Difesa Servizi SpA" in data 29 u.s. in Commissione Bilancio del Senato nel corso dell'esame del DDL Finanziaria 2010, dove il relatore sen. Saia aveva proposto un emendamento, poi approvato, che prevede, tra le altre cose, la costituzione e la disciplina della società per azioni "Difesa Servizi SpA", questa volta con il via libera del Governo, verosimilmente dovuto al fatto che l'oggetto sociale della costituenda SpA non ricomprende più la "valorizzazione del patrimonio immobiliare" che l'on. Tremonti non ha mai voluto per evidenti esigenze di cassa.

**Le modalità con le quali la maggioranza ha presentato, e poi rapidamente votato, il sub emendamento relativo alla costituzione di "Difesa Servizi", sono apparse sin da subito come un sorta di vero e proprio "blitz",** portato a segno, come noi annotavamo nel nostro precedente Notiziario, prima che la Commissione Difesa del Senato, che si era visto assegnare il Disegno di Legge per il relativo esame ai fini del successivo pronunciamento dell'Aula, ne completasse l'esame e si pronunciasse al riguardo. Modalità dunque decisamente irrituali e con evidenza forzate.

Una forzatura, però, che non è passata inosservata agli stessi occhi dei senatori membri della IV Commissione Difesa del Senato e dello stesso Presidente Cantoni, che ha dovuto riconoscere la fondatezza delle proteste venute dai banchi della Commissione ed ha contestualmente reso noto che *"la Presidenza si è prontamente attivata sia presso i Gruppi parlamentari di maggioranza, sia presso il Governo, al fine di ottenere le dovute delucidazioni sulla vicenda e di pervenire ad una soluzione politica volta a garantire il pieno rispetto delle competenze della Commissione, che aveva -sino ad ora- svolto i propri lavori in maniera analitica e ponderata, iniziando prontamente l'esame del disegno di legge n. 1373 e svolgendo in ordine ad esso un articolato ciclo di audizioni. Peraltro, la temporanea interruzione dell'iter del disegno di legge trovava la sua fonte nei rilievi critici espressi dal sottosegretario Giorgetti nell'audizione tenutasi lo scorso 19 maggio, che lasciavano intuire l'esistenza di alcune divergenze in seno allo stesso Esecutivo"*.

In allegato, stralcio del resoconto parlamentare relativo alla seduta del 3 novembre u.s..

Qualche considerazione al riguardo da parte nostra: se anche il Presidente Cantoni si spinge a tanto, se critica quanto è successo, e connota le sue critiche sia sotto il profilo del metodo seguito (che ha sottratto alla Commissione Difesa le sue competenze) che sotto quello del merito (si chiede che fine abbiano fatto le divergenze interne all'Esecutivo); se, più oltre, un senatore della maggioranza si spinge addirittura ad osservare che *"l'approvazione della proposta emendativa in questione rappresenta senza dubbio una grave violazione delle prerogative e delle competenze della Commissione"*, se tutto questo è avvenuto martedì scorso in Commissione Difesa, beh allora è di tutta evidenza che la forzatura operata in Commissione Bilancio il 29 u.s., e che ha portato all'approvazione del subemendamento su "Difesa Servizi SpA", rappresenta indubbiamente un **fatto davvero preoccupante, che va prima chiarito nelle sue finalità e nei suoi obiettivi e poi recuperato con una "soluzione politica volta a garantire il pieno rispetto delle competenze della Commissione"**, come chiede lo stesso Presidente Cantoni.

Per quanto ci riguarda, siamo d'accordo con il sen. Cantoni e attendiamo fiduciosi gli sviluppi.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2009

**96<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

CANTONI

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il Comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo (CP) Raimondo Pollastrini, accompagnato dal capitano di vascello Andrea Agostinelli e dal capitano di fregata Edoardo Balestra.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

In apertura di seduta il presidente CANTONI informa la Commissione che lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00641 (a firma della senatrice Negri ed altri, concernente le dichiarazioni del sottosegretario di Stato per la difesa, in relazione alla dismissione degli immobili della Difesa ed iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta) non avrà luogo a seguito dell'assenza, dovuta a motivi di salute, del rappresentante del Governo. L'atto di sindacato ispettivo sarà nuovamente iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

La Commissione prende atto.

Interviene quindi il senatore SCANU (PD), lamentando la profonda lesione della sfera di competenza della commissione Difesa venutasi a produrre a seguito dell'approvazione, nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria presso la Commissione Bilancio, di uno specifico emendamento volto ad istituire la società «Difesa Servizi S.p.A.» nonostante la Commissione avesse assegnati ben due provvedimenti sulla materia (disegni di legge n. 1373, d'iniziativa del Governo ed il cui esame era già iniziato nel mese di febbraio, e n. 1607, d'iniziativa del Gruppo del Partito Democratico e prossimo ad essere congiunto con il provvedimento precedente). L'episodio, inoltre, non sembra rispettare elementari principi di correttezza e di trasparenza che, al contrario, sempre dovrebbero informare di sé lo svolgimento dei lavori parlamentari.

In ragione di ciò, sarebbe a suo avviso opportuno che la Presidenza della Commissione si attivasse, attraverso un'azione politica precisa ed incisiva, al fine garantire le prerogative dell'organo ed uno svolgimento dei lavori improntato a principi di correttezza istituzionale.

Il presidente CANTONI dichiara di condividere quanto poc'anzi espresso dal senatore Scanu, rendendo contestualmente noto che la Presidenza si è prontamente attivata sia presso i Gruppi parlamentari di maggioranza, sia presso il Governo, al fine di ottenere le dovute delucidazioni sulla vicenda e di pervenire ad una soluzione politica volta a garantire il pieno rispetto delle competenze della Commissione, che aveva -sino ad ora- svolto i propri lavori in maniera analitica e ponderata, iniziando prontamente l'esame del disegno di legge n. 1373 e svolgendo in ordine ad esso un articolato ciclo di audizioni. Peraltro, la temporanea interruzione dell'*iter* del disegno di legge trovava la sua fonte nei rilievi critici espressi dal sottosegretario Giorgetti nell'audizione tenutasi lo scorso 19 maggio, che lasciavano intuire l'esistenza di alcune divergenze in seno allo stesso Esecutivo.

Alle osservazioni formulate dal senatore Scanu e dal Presidente si associa il senatore GALIOTO (PdL), osservando che l'approvazione della proposta emendativa in questione rappresenta senza dubbio una grave violazione delle prerogative e delle competenze della Commissione ed auspicando che si possa pervenire quanto prima ad una soluzione efficace e rispettosa delle stesse.